COMMISSIONE VII

DIFESA

LXXX.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 1968

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAIATI

INDICE

PAG.

Proposta di legge (*Seguito della discussione e rinvio*):

Senatori RESTAGNO ed altri: Modificazioni e integrazioni alla legge 14 marzo 1957, n. 108, concernente il pagamento delle pensioni e degli altri trattamenti di quiescenza al personale coloniale militare trasferitosi in Italia in seguito agli eventi bellici ed impiegato in servizio nelle amministrazioni dello Stato (*Approvata dal Senato*) (2564) 731

PRESIDENTE 731, 732

GUADALUPI, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 732

Proposta di legge (*Seguito della discussione e approvazione*):

DE MEO ed altri: Termine per la presentazione delle domande di rinvio del servizio militare per motivi di studio (4418) 732

PRESIDENTE 732, 733

BUFFONE 733

CORONA GIACOMO, *Relatore* 732

DE MEO 733

DE STASIO 732, 733

FASOLI 733

GUADALUPI, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 732

Comunicazioni del Presidente:

PRESIDENTE 734

ABATE 734

BUFFONE 734

D'IPPOLITO 734

GUADALUPI, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 734

PAG.

Proposta di legge (*Discussione e approvazione*):

DE MEO: Determinazione della nuova misura del contributo ordinario annuo a favore della Lega navale italiana (4265) 734

PRESIDENTE 734

GUADALUPI, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 734

Votazione segreta:

PRESIDENTE 735

La seduta comincia alle 10,30.

DI BENEDETTO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Restagno ed altri: Modificazioni e integrazioni alla legge 14 marzo 1957, n. 108, concernente il pagamento delle pensioni e degli altri trattamenti di quiescenza al personale coloniale militare trasferitosi in Italia in seguito agli eventi bellici ed impiegato in servizio nelle amministrazioni dello Stato *(Approvata dal Senato)* (2564).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Restagno, Angelilli, Picardi:

« Modificazioni e integrazioni alla legge 14 marzo 1957, n. 108, concernente il paga-

mento delle pensioni e degli altri trattamenti di quiescenza al personale coloniale militare trasferitosi in Italia in seguito agli eventi bellici ed impiegato in servizio nelle amministrazioni dello Stato ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole rappresentante del Governo per una dichiarazione.

GUADALUPI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Onorevole Presidente, posso assicurare la Commissione che il Ministero della difesa è nuovamente intervenuto per ottenere il consenso del Ministero del tesoro sul provvedimento e ci è stato comunicato in via ufficiosa che è pronta una comunicazione firmata dal Ministro del tesoro; ma non essendo ancora pervenuta comunicazione ufficiale, non posso sciogliere la riserva, pur comprendendo l'utilità sotto il profilo sociale ed umano del progetto. Anche ieri sera abbiamo insistito per ottenere una comunicazione, ma non ci è ancora giunta.

Chiedo, pertanto, alla Commissione un nuovo rinvio della discussione per dare tempo al Ministero del tesoro di comunicarci il proprio punto di vista. Una giustificazione del ritardo può trovarsi nel fatto che il Ministero del tesoro è oberato dalla richiesta di pareri in questo momento.

PRESIDENTE. Su proposta del rappresentate del Governo, se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

Seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati De Meo ed altri: Termine per la presentazione delle domande di rinvio militare per motivi di studio (4418).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati: De Meo, Caiati, Bologna, Sasso, Corona Giacomo, Pacciardi, Folchi, De Stasio, Buffone, Durand de la Penne, Lenoci, D'Alessio, Boldrini, D'Ippolito, Pietrobono, Fasoli, Terranova Raffaele, Biancani, Baldini, Gorreri, Bardini, Turchi, Abelli, Cuttitta e Abate: « Termine per la presentazione delle domande di rinvio del servizio militare per motivi di studio ».

Come i colleghi ricorderanno, nella seduta precedente, dopo la relazione del collega Corona e la discussione, demmo incarico al Relatore di studiare con gli organi dei Ministeri della difesa e della pubblica istruzione la migliore formulazione del progetto sotto il profilo della scadenza del calendario scolastico. Riferirà, pertanto, ora il Relatore onorevole Giacomo Corona.

CORONA GIACOMO, *Relatore*. Onorevoli colleghi, dopo i colloqui avuti in sede tecnica mi sono convinto che, se non vogliamo fare una *reformatio in peius*, è necessario integrare il testo con il seguente emendamento: « I giovani che acquisiscono il titolo di studio idoneo per ottenere l'ammissione al ritardo del servizio militare di leva dopo il predetto termine del 31 dicembre e prima della chiamata alle armi alla quale sono interessati possono presentare istanza documentata di ritardo del servizio di leva non oltre il decimo giorno successivo a quello di inizio delle operazioni di chiamata ».

Ritengo che il Governo possa accettare questo emendamento.

DE STASIO. Signor Presidente, effettivamente non riesco a comprendere l'emendamento preannunciato dal collega Relatore. Infatti, non mi sembra che si possa ottenere un titolo di studio, dopo il 31 dicembre.

PRESIDENTE. Onorevole De Stasio, noi abbiamo fatto una grossa battaglia per avere un termine unico e definitivo. La sola eccezione che viene fatta è per coloro che acquisiscono il titolo di studio in un tempo successivo al 31 dicembre con una deroga: cioè, purché il titolo che concede il rinvio del servizio militare non sia presentato oltre il decimo giorno successivo a quello di inizio delle operazioni di chiamata.

Dobbiamo dare la possibilità ai cittadini di conoscere se esiste un termine unico.

DE STASIO. Coloro che presentano il documento entro il 31 dicembre, desiderano ottenere il rinvio per tutto l'anno successivo.

CORONA GIACOMO, *Relatore*. Colui che è in possesso del titolo di studio, chiede, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello della chiamata a cui è interessato, il rinvio del servizio militare.

Vi è, invece, una seconda categoria di persone che non è in possesso del titolo di studio al 31 dicembre; fino al decimo giorno ha diritto di presentare il titolo.

GUADALUPI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Desidero sgombrare il terreno da ogni dubbio. Già un'altra volta era stato chiesto il rinvio per approfondire meglio e non avere dubbi circa tutti gli aspetti del problema enucleati durante la discussione.

Il primo a restare perplesso di fronte agli emendamenti suggeriti senza una precisa definizione di ordine tecnico giuridico è stato

il rappresentante del Governo. Sulla base delle decisioni della Commissione si è proceduto ad un ulteriore esame dando una configurazione tecnico-giuridica a quanto era stato suggerito, consentendo di sodisfare le ulteriori richieste di chiarimenti da parte del Relatore.

Si tratta di un progetto di legge interpretativa degli articoli 85 e 86 del decreto presidenziale sul reclutamento obbligatorio delle tre Forze armate italiane, per cui dalla mobilità del termine di presentazione delle domande si vuole arrivare alla rigidità ed unicità dello stesso per tutti i reclutati.

Ritengo che l'emendamento presentato dal Relatore sia utile ai fini di una più esatta interpretazione, dato che alcuni possono acquisire il titolo richiesto nelle more di tempo.

Il Governo ha rielaborato il testo sulla base delle indicazioni della direzione generale del servizio di leva, ma ora mi preme ribadire quanto già precisai: la parola « può » deve intendersi non come potere, ma come dovere del Ministro esistendo particolari situazioni sociali. Si tratta di una facoltà delegata, esercitabile anche se lo Stato maggiore e la direzione generale del servizio di leva sono di contrario avviso.

Invito pertanto la Commissione ad approvare il testo con l'emendamento presentato dal Relatore.

DE MEO. Desidero sapere quale titolo di studio si possa ottenere in Italia dopo il 31 dicembre.

PRESIDENTE. Alcune sessioni di esami universitari si svolgono dopo tale data. Vi sono inoltre, come per i farmacisti, corsi propedeutici a quello per allievi ufficiali.

DE STASIO. Ma il problema è costituito dal fatto che i giovani non desiderano prestare il servizio di leva, non dal fatto che non possono prestarlo perché non vi sono ammessi.

FASOLI. Faccio il caso del contingente d'obbligo. Uno studente può conseguire il titolo di studio in autunno e godere del beneficio del ritardo avendo presentato la domanda nel dicembre precedente, quando ancora non aveva il titolo di studio.

DE STASIO. Ma il giovane ha diritto a presentare la domanda fino al 31 dicembre dell'anno nel quale dovrebbe essere reclutato.

PRESIDENTE. Onorevole De Stasio, alla Università di Bari, ad esempio, gli esami sono iniziati da pochi giorni. Per chi ha fatto un solo esame per conseguire il rinvio, la questione dei 10 giorni è molto importante; se non concediamo questa facoltà, prevista nell'emendamento proposto dal Relatore, lo studente che a settembre non ha sostenuto esami; dovrà partire come tutti gli altri.

DE MEO. Forse, onorevole Presidente, noi dovremmo precisare che i dieci giorni decorrono da quello del ricevimento della cartolina di precetto.

BUFFONE. Non è possibile, perché l'invio della cartolina contiene l'assegnazione al reparto.

DE MEO. Non vorrei che nel momento stesso in cui approviamo questa legge, dimenticassimo una particolare situazione che si è registrata proprio in questi giorni. Purtroppo, la mancanza di una legge e la confusione che esisteva ha determinato innumerevoli ritardi nella presentazione delle domande per la esenzione; pertanto, molti giovani sono dovuti partire. È chiaro il danno che questi giovani hanno avuto interrompendo gli studi. Vorrei pregare, quindi, magari con un ordine del giorno, di affermare che in sede di prima applicazione della legge, occorre una sanatoria per queste centinaia di ritardatari.

PRESIDENTE. Noi dobbiamo preoccuparci della generalità dei giovani, non di quelli che si ostinano ad essere pigri.

DE STASIO. Dobbiamo considerare, onorevole Presidente, che è sufficiente che l'interessato dimostri di aver presentato la domanda entro il 31 dicembre per essere congedato.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura dell'articolo 1:

ART. 1.

Al decreto del Presidente della Repubblica del 14 febbraio 1964, n. 237, è aggiunto, dopo l'articolo 86, il seguente articolo 86-*bis*:

« Le domande di ritardo per motivi di studio, munite della documentazione prescritta, debbono essere presentate ai Consigli di leva, distretti militari e capitanerie di porto entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello della chiamata alle armi della classe cui il giovane è interessato ».

L'onorevole Relatore ha presentato un emendamento con il quale propone di aggiungere alla fine dell'articolo 1 il seguente comma:

« I giovani che acquisiscono il titolo di studio idoneo per ottenere l'ammissione al ri-

tardo del servizio militare di leva, dopo il predetto termine del 31 dicembre, prima della chiamata alle armi alla quale sono interessati, possono presentare le istanze documentate di ritardo del servizio di leva non oltre il decimo giorno successivo a quello dell'inizio delle operazioni di chiamata ».

Pongo in votazione l'emendamento aggiuntivo presentato dal Relatore di cui ho dato lettura.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 1, con l'emendamento testé approvato.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo 2 sul quale non sono stati presentati emendamenti:

ART. 2.

La presente legge entra in vigore all'atto della sua pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale*.

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto alla fine della seduta.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Come i colleghi ricorderanno il Governo aveva espresso avviso favorevole ad una sollecita discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato De Meo n. 4265, per la quale la Commissione bilancio ha espresso nella seduta di ieri parere favorevole.

Il regolamento consente che si discuta una proposta di legge non iscritta all'ordine del giorno a condizione che la proposta di discussione sia approvata all'unanimità. Se vi è l'unanimità dei consensi si può, dunque, discutere anche stamattina.

D'IPPOLITO. Il gruppo comunista è d'accordo.

ABATE. Anche il gruppo socialista è d'accordo.

BUFFONE. A nome del gruppo democristiano, esprimo parere favorevole.

GUADALUPI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Anche il Governo è d'accordo precisando che l'onere non ricade sul Ministero ma si provvederà, come prescrive il parere della Commissione bilancio, con una corrispondente aliquota delle maggiori entrate.

Ringrazio la Commissione che permette che, sia pur in termini modesti, la Lega navale italiana possa sviluppare la sua attività di educazione marinara.

PRESIDENTE. Bene. Pongo in votazione la proposta di discutere la proposta di legge n. 4265.

(*La Commissione approva all'unanimità*).

Discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato De Meo: Determinazione della nuova misura del contributo ordinario annuo a favore della Lega navale italiana (4265).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato De Meo: « Determinazione della nuova misura del contributo ordinario annuo a favore della Lega navale italiana ».

In assenza del Relatore, riferirò io stesso.

Ritengo di non dover spendere molte parole per illustrare la vasta e proficua attività svolta dalla Lega navale italiana nell'ambito della politica marinara. La Lega però necessita di un provvedimento quale quello attuale per poter essere in condizione di attuare il suo programma.

La Commissione bilancio, nel suo parere, si dichiara favorevole, a condizione che la misura del contributo ordinario annuo a favore della Lega risulti contenuto entro il limite di 60 milioni anziché 80 e si provveda all'onere di 30 milioni per il 1968 con una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui alla legge 14 novembre 1967, n. 1147.

Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

GUADALUPI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo è favorevole alla proposta di legge ed alle modifiche suggerite dalla Commissione bilancio.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Do lettura dell'articolo 1:

« Il contributo ordinario annuo di lire 30 milioni concesso alla Lega navale italiana con legge 5 luglio 1964, n. 626, a decorrere dall'esercizio 1968 è fissato in 80 milioni annui ».

Lo pongo in votazione con la modifica suggerita dalla Commissione bilancio tendente a sostituire la cifra di 80 milioni con la cifra di 60.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo 2:

« In aggiunta ai particolari compiti di propaganda marinara determinati dall'articolo 1 della legge 5 luglio 1964, n. 626, la Lega navale italiana provvederà al potenziamento della propria rete di sedi nautiche, alla loro manutenzione, in modo da assicurarne l'efficienza ed alla distribuzione ai propri gruppi sportivi di imbarcazioni per l'addestramento dei giovani ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo 3 del testo originario.

All'onere di lire 50 milioni derivante dall'applicazione della presente legge si farà fronte con lo stanziamento del capitolo corrispondente al capitolo 3523 « Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso » dello stato di previsione delle spese del Ministero del tesoro per l'esercizio 1967.

Do lettura dell'articolo 3 nel nuovo testo proposto dalla Commissione bilancio:

ART. 3.

« All'onere di lire 30 milioni, derivante dall'attuazione della presente legge per l'anno finanziario 1968, si provvede con una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui alla legge 14 novembre 1967, n. 1147.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto al termine della seduta.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sulle proposte di legge oggi esaminate.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge:

DE MEO ed altri: « Termine per la presentazione delle domande di rinvio del servizio militare per motivi di studio » (4418):

Presenti e votanti	32
Maggioranza	17
Voti favorevoli	31
Voti contrari	1

(*La Commissione approva*).

Proposta di legge:

DE MEO: « Determinazione della nuova misura del contributo ordinario annuo a favore della Lega navale italiana » (4265):

Presenti e votanti	32
Maggioranza	17
Voti favorevoli	31
Voti contrari	1

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Abate, Baldini Enea, Bardini Vittorio, Biancani, Boldrini, Bologna, Buffone, Caiati, Canestrari, Corona Giacomo, D'Alessio, D'Amato, De Meo, De Stasio, Di Benedetto, D'Ippolito, Durand de la Penne, Evangelisti, Fasoli, Folchi, Fornale, Gorreri, Lucchesi, Pietrobono, Pintus, Sasso, Sinesio, Spora, Terranova Raffaele, Turchi, Valeggiani e Villa.

La seduta termina alle 12,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO